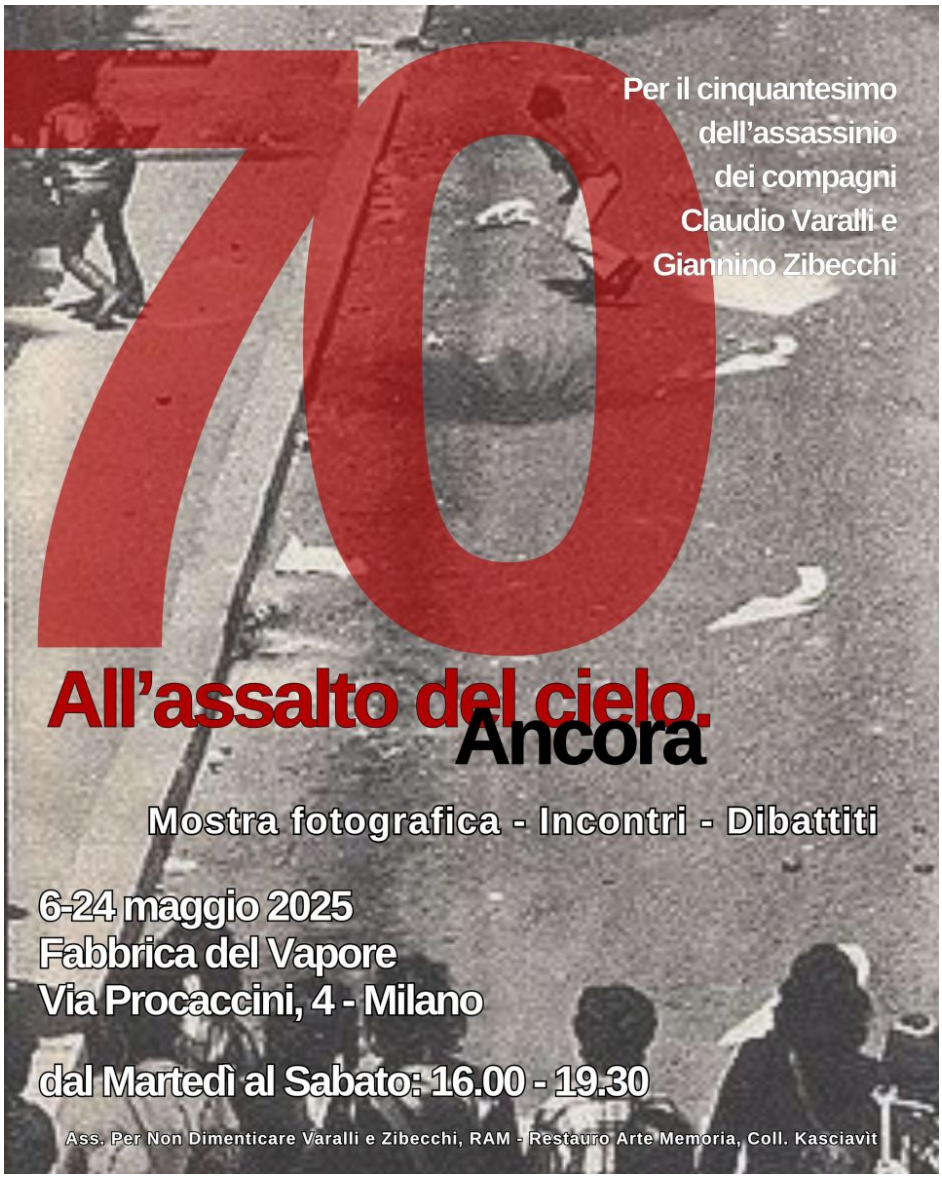
Nel cinquantesimo anniversario dell’assassinio di Claudio Varalli e Giannino Zibecchi una serie di iniziative per costruire consapevolezza sul valore delle conquiste che sono gravemente minacciate .



Gli anni Settanta. Una serie formidabile di conquiste di diritti. Dal lavoro alla salute, dalla scuola ai diritti civili, dalle libertà personali e collettive alle riscosse sociali ed economiche, lo sviluppo dei movimenti operaio, studentesco, femminista e giovanile ha segnato, in quegli anni, la storia d’Italia.

Contro queste conquiste è stato mobilitato un apparato tentacolare di repressione, con forze fasciste e reazionarie in stretta alleanza con settori importanti delle strutture dello Stato.

Oggi il governo e i potentati economici che fanno del liberismo una religione tentano l’assalto

alla Costituzione e proprio a quei diritti, quelle libertà civili e politiche frutto delle battaglie di quegli anni.

E in parallelo tutte le forze neofasciste che hanno ormai conquistato un'insperata legittimità vogliono la rivincita nei confronti della Resistenza tentando di riscrivere la storia.

Diventa così fondamentale raccontare quanto avvenuto negli anni Settanta perché significa chiarire l'origine della stagione dei diritti e significa fare conoscere alle nuove generazioni l'importanza di quelle conquiste.

Vuol dire smascherare l'inganno di una narrazione che appiattisce il valore di quelle battaglie nella formuletta dei cosiddetti "anni di piombo", quando invece ben prima dell'avvento del brigatismo e affini un impetuoso movimento di massa fatto di milioni di individui era stato protagonista del cambiamento del paese.

Vuol dire denunciare chi quel movimento ha tentato di fermare con la violenza e le stragi e che oggi, dagli scranni del governo, cerca di occultare e mistificare.

Negli anni Settanta si viveva collettivamente, nel mondo si combattevano molte guerre, ma erano di liberazione e i protagonisti di quelle battaglie erano punti di riferimento.

Oggi siamo attorniati da guerre di conquista e di annientamento, non esiste un movimento di massa che faccia sentire la sua voce, e prevale un senso di isolamento.

Serve una difesa coraggiosa e forte di quei principi di democrazia e partecipazione che negli anni Settanta hanno costruito le basi politiche e sociali che la destra vuole smantellare.

Raccontare per fare conoscere e per costruire una nuova resistenza.

Per questi motivi in occasione del cinquantesimo anniversario dell'assassinio di Claudio Varalli e Giannino Zibecchi proponiamo un'iniziativa che contenga occasioni di racconto, confronto e costruzione di prospettive.

L'organizzazione di questa iniziativa è complessa e articolata e prevede anche la realizzazione di molti materiali per raccontare i fatti accaduti.

Chiediamo quindi a tutti quanti hanno sempre seguito l'attività di ricordo di Varalli e Zibecchi un contributo economico sul
conto corrente postale
37475597
intestato a

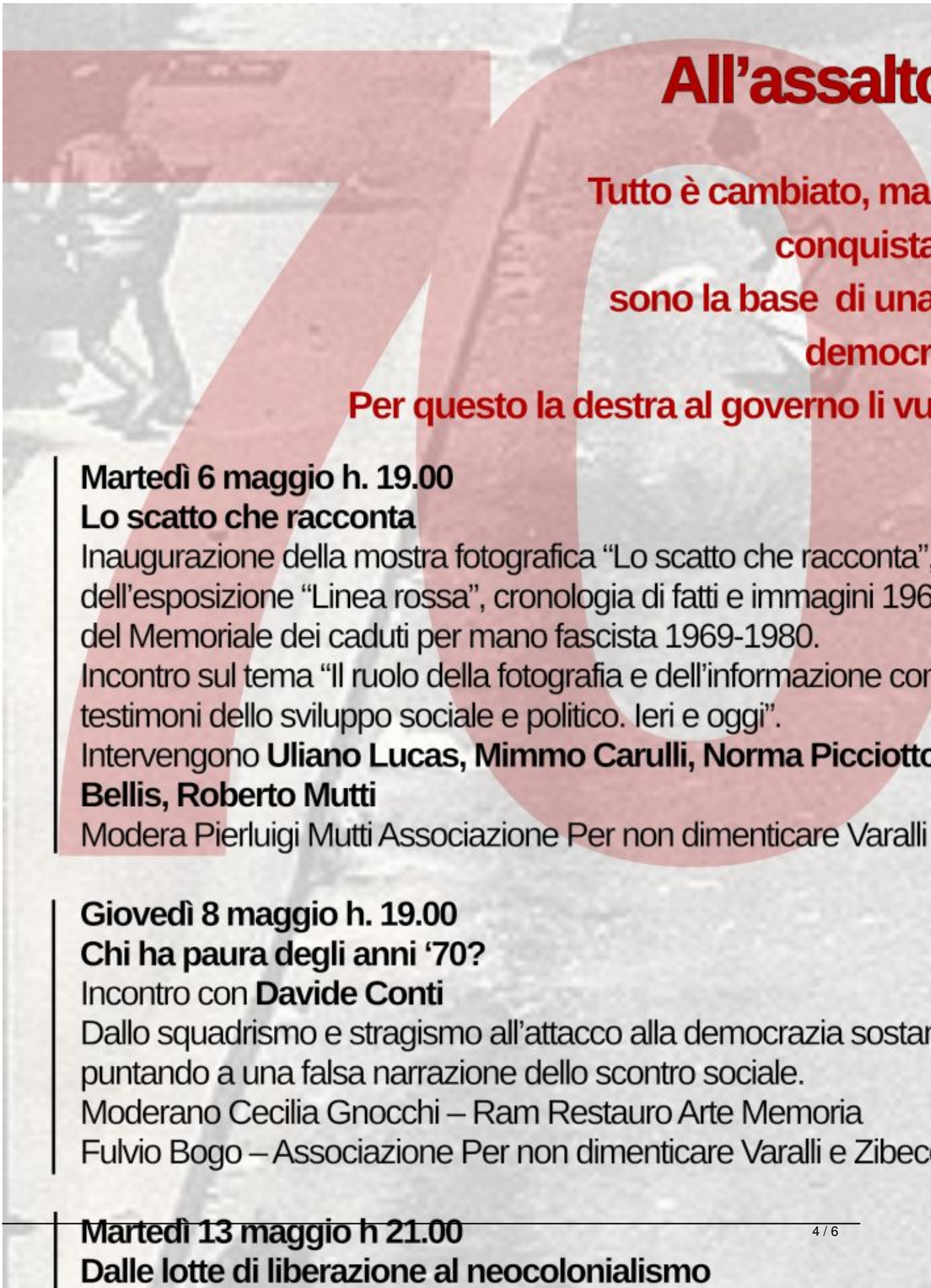
Per non dimenticare Claudio Varalli e Giannino Zibecchi:
IBAN IT03E0760101600000037475597

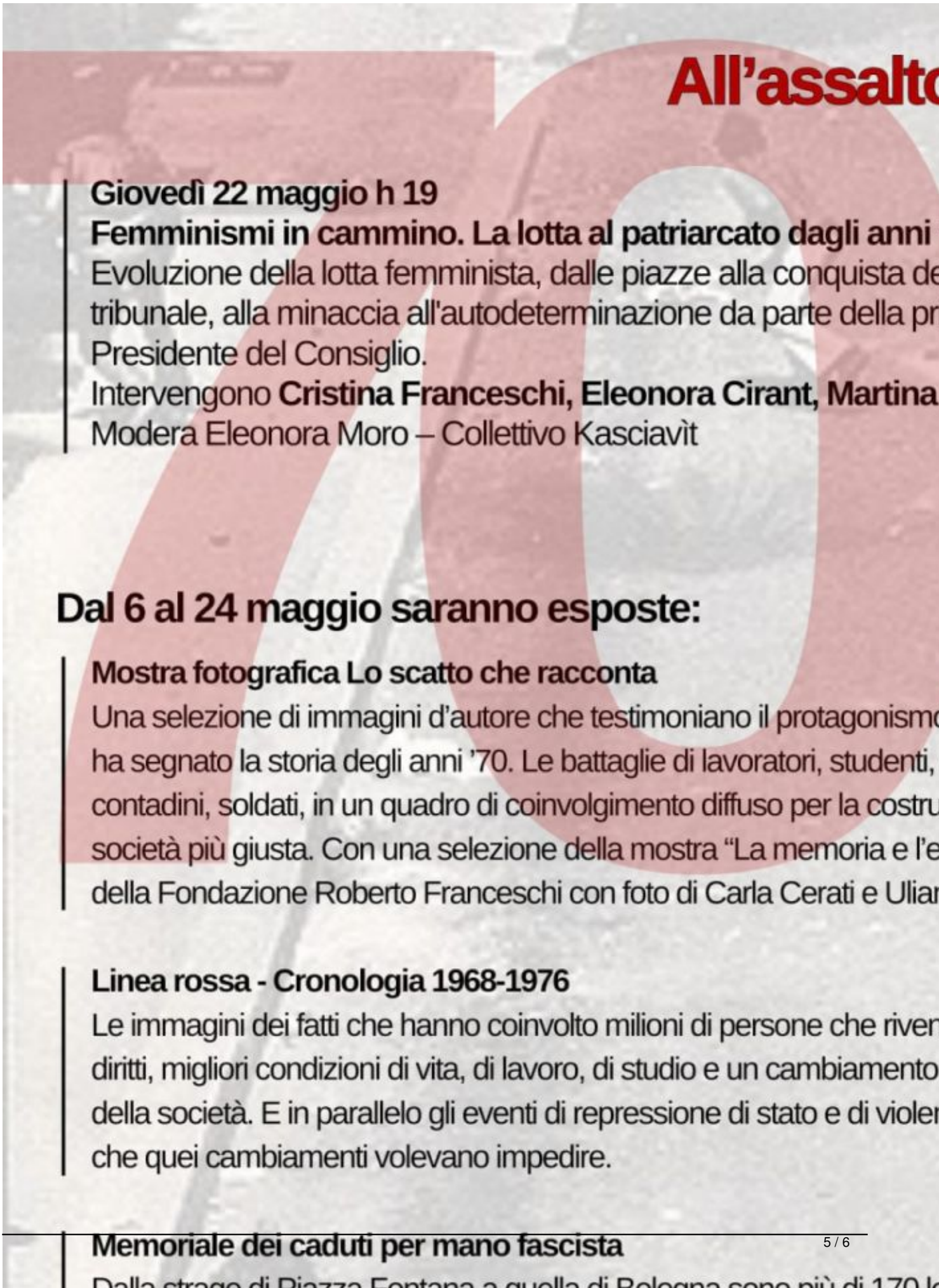
Per maggiori informazioni: www.pernondimenticare.net
LA PAGINA DEDICATA

Associazione Per non dimenticare Claudio Varalli e Giannino Zibecchi

RAM Restauro Arte Memoria - Collettivo Kasciavìt

IL PROGRAMMA


All'assalto
Tutto è cambiato, ma
conquista
sono la base di una
democr
Per questo la destra al governo li vu
Martedì 6 maggio h. 19.00
Lo scatto che racconta
Inaugurazione della mostra fotografica "Lo scatto che racconta"
dell'esposizione "Linea rossa", cronologia di fatti e immagini 196
del Memoriale dei caduti per mano fascista 1969-1980.
Incontro sul tema "Il ruolo della fotografia e dell'informazione co
testimoni dello sviluppo sociale e politico. Ieri e oggi".
Intervengono Uliano Lucas, Mimmo Carulli, Norma Picciotto
Bellis, Roberto Mutti
Modera Pierluigi Mutti Associazione Per non dimenticare Varalli
Giovedì 8 maggio h. 19.00
Chi ha paura degli anni '70?
Incontro con Davide Conti
Dallo squadrismo e stragismo all'attacco alla democrazia sostan
puntando a una falsa narrazione dello scontro sociale.
Moderano Cecilia Gnocchi – Ram Restauro Arte Memoria
Fulvio Bogo – Associazione Per non dimenticare Varalli e Zibec
Martedì 13 maggio h 21.00
Dalle lotte di liberazione al neocolonialismo


All'assalto
Giovedì 22 maggio h 19
Femminismi in cammino. La lotta al patriarcato dagli anni
Evoluzione della lotta femminista, dalle piazze alla conquista de
tribunale, alla minaccia all'autodeterminazione da parte della pr
Presidente del Consiglio.
Intervengono Cristina Franceschi, Eleonora Cirant, Martina
Modera Eleonora Moro – Collettivo Kasciavìt
Dal 6 al 24 maggio saranno esposte:
Mostra fotografica Lo scatto che racconta
Una selezione di immagini d'autore che testimoniano il protagonismo
ha segnato la storia degli anni '70. Le battaglie di lavoratori, studenti,
contadini, soldati, in un quadro di coinvolgimento diffuso per la costru
società più giusta. Con una selezione della mostra "La memoria e l'e
della Fondazione Roberto Franceschi con foto di Carla Cerati e Ulian
Linea rossa - Cronologia 1968-1976
Le immagini dei fatti che hanno coinvolto milioni di persone che riven
diritti, migliori condizioni di vita, di lavoro, di studio e un cambiamento
della società. E in parallelo gli eventi di repressione di stato e di violen
che quei cambiamenti volevano impedire.
Memoriale dei caduti per mano fascista
Dalla strage di Piazza Fontana a quella di Bologna sono più di 170 le

IT03E0760103000000374715907 intestato a